

Stanotte a Lisbona (ore 22,25: diretta TV) la nazionale italiana di calcio di scena in amichevole

CONTRO IL PORTOGALLO AZZURRI «ANNOIATI»

Bearzot ha paura a provare il tandem Claudio Sala-Causio

«Finché continueranno a non giocare da interni nelle rispettive squadre, non sarò certo io ad inventarne uno mezz'ala» - Domani la Under 21 azzurra a Funchal impegnata con il Portogallo per il campionato europeo «espoirs»

Al «Flaminio» (14,30)

Allenamento della Roma con la «junior» azzurra

Il paraggio acciuffato dal Perugia domenica all'Olimpico quando sembrava che ormai per la Roma le cose si fossero messe bene, almeno dal punto di vista del risultato (visto che restava poco convincente il rendimento generale dei giallorossi) ha mandato su tutte le furie il presidente della Roma, Gaetano Scirea, il quale nell'immediato dopo partita ha mostrato la sua disapprovazione negli spogliatoi e poi, ventiquattrore dopo, ha «tornato» ancora «coram populo» contro Liedholm. Il tecnico non si è scostato molto da quello che è il suo «cliché» abituale di uomo del nord dalle reazioni misurate e gelide, ma certo più che in precedenza ha accusato il «dik-tat» del presidente con mezzi ammissibili, in modo da quanto esplicito con la decisione di mandare oggi in campo contro la «nazionale juniores», per l'allenamento che le due squadre sosterranno disputando una partita regolare alle 14,30 allo Stadio Flaminio. In questa partita giocheranno Chinciatello e Pecennini nel ruolo di terzini e Maggiora all'ala sinistra con Bruno Conti ruotamente al suo posto di ala destra. Si tratta insomma di una squadra che potrebbe poi essere quella che dopo le attività di fine anno, alla ripresa del campionato, il 2 gennaio, giocherà a S. Siro contro l'Inter.

Per la partita con i «nerazzurri», rispetto alla formazione che giocherà oggi al «Flaminio», c'è la possibilità che anche Prati ritrovi la condizione fisica e con ciò tornerà ad affiancare Musieloni in «prima linea». Quindi nel suo insieme potrebbe venire fuori una Roma al tempo stesso più compatta in difesa e meglio proiettata all'attacco. Naturalmente, in ogni caso, a nessuno sfugge come nella sostanza i problemi della Roma non siano unicamente l'utilizzazione di un giocatore anziché un altro della rosa dei disponibili. Il problema molto più verosimilmente è il dissenso generale cui sembrano essere precipitate società e squadra del quale la responsabilità sono forse da ricercare nelle immediate vicinanze del presidente, se non direttamente riconducibili alle sue scelte, operate all'epoca del famoso «ringiovanimento» che l'esperienza insegna può essere attuato soltanto con occlusione e nel rispetto di equilibri che consentono di salvaguardare la squadra dagli scompensi che possono essere introdotti dall'inesperienza totale, come tutti sanno dannosi, al pari, se non peggiori, di altri mali.

e. b.

Dal nostro inviato

LISBONA, 21. Alla Federazione una ne pensano e una ne fanno. L'ultima di cui si parla in questi giorni è «amichevole» col Portogallo proprio in stretto periodo di vacanze natalizie, nessuno obiettivamente riesce a vederla, forse nemmeno lo stesso Bearzot che, a quanto pare, l'ha soltanto accettata. Il prossimo incontro valido per le eliminatorie «mondiali», quello con la Finlandia, è infatti soltanto a giugno e davvero non riusciamo a capire quale significato e quale valida consistenza possano avere certi «esperimenti» in un clima così scarso, o per niente, entusiasta quale quello che accompagna questa trasferta azzurra.

Tra l'altro, stringi stringi, gli «esperimenti» si riducono poi a uno, e neanche questo inedito: l'inclusione di Scirea. Per il resto può darsi che è stata all'uopo presa in prestito da altre discipline la suggestiva formula del «capitano non giocatore». Per il resto può darsi che è stata all'uopo presa in prestito da altre discipline la suggestiva formula del «capitano non giocatore». Per il resto può darsi che è stata all'uopo presa in prestito da altre discipline la suggestiva formula del «capitano non giocatore».

Esperimenti dunque per semplice modo di dire, visto che, almeno al momento, non è previsto abbiano un seguito. Tuttavia più in qualche modo fornire indicazioni utili, l'impiego di Gentile nel ruolo di stopper dopo la buona prova di Roma contro gli inglesi e considerato che il ritorno di Bellugi non pare immediato.

Si poteva toccare forse, per tornare a Zaccarelli, un testo di estrema attualità se è vero che l'Inter, tornata da tempo e puntualmente fra i protagonisti delle fortune granata, è visto che Capello non sembra davvero intenzionato a un gran felice momento, pensare a lui, in fase sperimentale appunto, come riserva, come uomo di riferimento insomma, ma da quest'orecchio il prudentissimo Bearzot non ha creduto di intendere.

Chiara comunque che poiché questa nazionale è in balla, conviene che balli bene. E per una questione di prestigio che può sempre tornare comodo alla valutazione professionale di ognuno, e perché vien difficile credere che con dieci giorni di riposo davanti si possa parlare di prudenti risparmi in vista della ripresa del campionato, anche perché la squadra si è ormai fatta una sua personalità, e specie dopo la gaudiosa esibizione dell'Olimpico contro gli inglesi, un suo buon nome che sarebbe quanto meno sciocco giocarsi adesso in modo così gratuito.

Certo l'impegno, contro ogni superficialità apparenza, non sarà dei più facili: il Portogallo infatti, delimitatamente chiuso il cielo dei Colina, degli Eusebio, dei Torres e del Simoes, è in travagliata fase di rilancio, affidata per la sua gran parte a forze nuove ansiose di emulare e di farsi largo, e si può capire dunque con quanto accanimento cerchino un'affermazione di prestigio, quale può essere un vittoria sull'ultima, capace di galvanizzare l'ambiente e di dar fiducia a tutti gli «addetti ai lavori». Sino a quando l'avvenimento, per calcolo o per pigrizia, potrebbe equivalere al principio di una clamorosa, e pericolosa, pure, per le inevitabili conseguenze polemiche, brutta figura. Che se invece i portoghesi saranno affrontati com'è doveroso, al meglio cioè delle nostre possibilità, non dovrebbero costituire grosso ostacolo.

Perfettamente di questo avviso è comunque Bearzot che questo pomeriggio, prima e dopo l'allenamento sostenuto sul terreno dello Sporting, a due passi dalla foce del Tago, dove domani si giocherà l'Inter, ha cercato in mille modi di far convivere anche i ragazzi. Con quale e quanto successo vedremo, appunto.

Bruno Panzera

Così in campo

ITALIA	ZOFF	PORTOGALLO
CUCCUREDDU	1	BENTO
TARDELLI	2	PIETRA
BENETTI	3	LARANJEIRA
GENTILE	4	MENDES
SCIREA	5	INACIO
CAUSIO	6	OCTAVIO
CAPELLO	7	HUMBERTO
PULICI	8	ALVES
ANTOGNONI	9	NENE
BETTEGA	10	MANUEL FERNANDES
	11	CHALANA

IN PANCHINA: Castellini, Danova, Facchetti, Zaccarelli, Savoldi, Claudio Sala, Graziani per l'Italia; Melo, Carolino, Tai, Toni, Francisco Mario, Albertino, Oliveira, Moimhos per il Portogallo.

RAI-TV: radiocronaca dalle ore 22,25 sulla Rete 1; telecronaca diretta sulla Rete 2 dalle 22,25.

Il paraggio acciuffato dal Perugia domenica all'Olimpico quando sembrava che ormai per la Roma le cose si fossero messe bene, almeno dal punto di vista del risultato (visto che restava poco convincente il rendimento generale dei giallorossi) ha mandato su tutte le furie il presidente della Roma, Gaetano Scirea, il quale nell'immediato dopo partita ha mostrato la sua disapprovazione negli spogliatoi e poi, ventiquattrore dopo, ha «tornato» ancora «coram populo» contro Liedholm. Il tecnico non si è scostato molto da quello che è il suo «cliché» abituale di uomo del nord dalle reazioni misurate e gelide, ma certo più che in precedenza ha accusato il «dik-tat» del presidente con mezzi ammissibili, in modo da quanto esplicito con la decisione di mandare oggi in campo contro la «nazionale juniores», per l'allenamento che le due squadre sosterranno disputando una partita regolare alle 14,30 allo Stadio Flaminio. In questa partita giocheranno Chinciatello e Pecennini nel ruolo di terzini e Maggiora all'ala sinistra con Bruno Conti ruotamente al suo posto di ala destra. Si tratta insomma di una squadra che potrebbe poi essere quella che dopo le attività di fine anno, alla ripresa del campionato, il 2 gennaio, giocherà a S. Siro contro l'Inter.

Per la partita con i «nerazzurri», rispetto alla formazione che giocherà oggi al «Flaminio», c'è la possibilità che anche Prati ritrovi la condizione fisica e con ciò tornerà ad affiancare Musieloni in «prima linea». Quindi nel suo insieme potrebbe venire fuori una Roma al tempo stesso più compatta in difesa e meglio proiettata all'attacco. Naturalmente, in ogni caso, a nessuno sfugge come nella sostanza i problemi della Roma non siano unicamente l'utilizzazione di un giocatore anziché un altro della rosa dei disponibili. Il problema molto più verosimilmente è il dissenso generale cui sembrano essere precipitate società e squadra del quale la responsabilità sono forse da ricercare nelle immediate vicinanze del presidente, se non direttamente riconducibili alle sue scelte, operate all'epoca del famoso «ringiovanimento» che l'esperienza insegna può essere attuato soltanto con occlusione e nel rispetto di equilibri che consentono di salvaguardare la squadra dagli scompensi che possono essere introdotti dall'inesperienza totale, come tutti sanno dannosi, al pari, se non peggiori, di altri mali.

Esperimenti dunque per semplice modo di dire, visto che, almeno al momento, non è previsto abbiano un seguito. Tuttavia più in qualche modo fornire indicazioni utili, l'impiego di Gentile nel ruolo di stopper dopo la buona prova di Roma contro gli inglesi e considerato che il ritorno di Bellugi non pare immediato.

Si poteva toccare forse, per tornare a Zaccarelli, un testo di estrema attualità se è vero che l'Inter, tornata da tempo e puntualmente fra i protagonisti delle fortune granata, è visto che Capello non sembra davvero intenzionato a un gran felice momento, pensare a lui, in fase sperimentale appunto, come riserva, come uomo di riferimento insomma, ma da quest'orecchio il prudentissimo Bearzot non ha creduto di intendere.

Chiara comunque che poiché questa nazionale è in balla, conviene che balli bene. E per una questione di prestigio che può sempre tornare comodo alla valutazione professionale di ognuno, e perché vien difficile credere che con dieci giorni di riposo davanti si possa parlare di prudenti risparmi in vista della ripresa del campionato, anche perché la squadra si è ormai fatta una sua personalità, e specie dopo la gaudiosa esibizione dell'Olimpico contro gli inglesi, un suo buon nome che sarebbe quanto meno sciocco giocarsi adesso in modo così gratuito.

Perfettamente di questo avviso è comunque Bearzot che questo pomeriggio, prima e dopo l'allenamento sostenuto sul terreno dello Sporting, a due passi dalla foce del Tago, dove domani si giocherà l'Inter, ha cercato in mille modi di far convivere anche i ragazzi. Con quale e quanto successo vedremo, appunto.

Bruno Panzera

Per consentire il lancio della 131 Abarth della FIAT

Rally: la Lancia passa la mano

Sia Lancia che FIAT continueranno a schierare i piloti dello scorso anno - Nel 1977 un campionato Autobianchi per i giovani

Dal nostro inviato

TORINO, 21. La Lancia cede il testimone alla Fiat. Ossia le lascia il passo nella scacchiera del campionato mondiale marche per rally 1977. Dopo aver vinto il titolo per quattro volte e cinque anni (72, 74, 75 e

76), la casa di Chivasso fa sapere che l'anno prossimo «non si impegnerà» per difendere il mondiale di cui è in possesso. La «giustificazione ufficiale», come si è appreso stamane durante la premiazione dei piloti Lancia svoltasi all'Unione Industriale, è che si intende continuare la collaborazione con la casa di Chivasso, ma che la squadra Lancia potrà contare su «adrago» Munari, e su Raffaele Pinto che ricomincerà i suoi uomini di punta. Inoltre per il «safari», la corsa che manca ancora nel ricco carnet della casa di Chivasso, verranno impiegati Lapina e un pilota locale, probabilmente Robin Uziat, che si affiancherà a Munari, presente nel rally di Montecarlo, e per quanto riguarda Carlo, ancora, comparsa della «squadra ufficiale», il programma non è stato finora definito. La Fiat, conferma al completo il suo «adrago» di Chivasso, e cioè Alet, Bacchi, e Verini, i quali si avvanzano dei «navigatori» Kivimäki, Rossetti, Russo e Sbarbi.

In alcune gare verrà impiegato anche Lapina che stenterà così a mezzo servizio tra Fiat e Lancia. La squadra sarà affidata a Daniele Audetto, con Giancarlo Silecchia come direttore sportivo. La responsabilità della «Lancia» corsa, rimane in mano a Cesare Fiorio, che avrà come collaboratori Nik Bianchi, Mario Mannucci, Gianni Ton-

Tre gare in programma: due di Coppa del mondo e una di tipo FISA (cioè per l'acquisizione di punteggi secondo una complicatissima tabella che solo pochi mortali hanno la fortuna di saper interpretare). Due sono state «giocate» mentre la più importante, quella di Kranjska Gora, slalom speciale rinviato al 1977, è stata annullata a causa delle pessime condizioni della pista: neve fradicia e causa della pioggia.

Tutto regolare, invece, a Zell-Am-See la «libera» femminile di Coppa del mondo. Dove sapere che il ritorno alle gare della Proell ha gettato nella costernazione le ragazze della nazionale austriaca. Il miglior risultato austriaco avevano, pure, poco da opporre alla «retro» della più grande discesa di tutti i tempi. Avevano, infatti, avuto a disposizione l'anno olimpico per dimostrare che lo sci femminile è il migliore del mondo. E così Mittermaier le ha duramente punte vincendo non solo la coppa di Coppa del mondo, ma pure due delle tre medaglie d'oro olimpiche «giocate» in casa austriaca. E il miglior risultato austriaco nelle vene delle eredi della rediviva Proell il sacro fuoco della rivincita.

Brigitte ha vinto e Anne-Marie è caduta. «Per la stanchezza», ha detto. In effetti la grande austriaca già a Cortina aveva pagato un caro prezzo per la vittoria nella «libera». Era giunta al traguardo stremata, con gli occhi ridotti in un'unica linea. E quindi la nuova capofila di Coppa del mondo è la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolata sulla neve austriaca mediere e spaurite. La migliore di loro è ancora quella Elena Matous, la ginevrina di Bolzano, ha espresso il desiderio di tornare all'Europa, e quale abbia ragione Mario Cotelletti ad esprimere dubbi sull'utilità di una simile operazione. Sarebbe, tuttavia, bene parlare con la ragazza. Parla con tutte le (e non poche) le ragazze. E con gli allenatori. E fare un programma serio. E smetterla di dire che il problema del settore femminile è irresolvibile perché tutto lo sport femminile in Italia è senza soluzione. Se la Matous è riuscita a diventare qualcuno (e a Zell-Am-See ha ottenuto quinta e settimo posto) vuol dire che la

soluzione c'è. Basta metterci l'impegno necessario per trovarla e «per realizzarla». A Cortina, sulla bella pista delle Tofane, sono tornati a galla i canadesi. Ken Read, forse perché mancava l'ammor, ha battuto gli austriaci e gli azzurri. E sulla scia di Read sono tornati a brillare anche Dave Irwin (terzo) e Steve Podborski (quinto). E affondato, invece, Herbert Plank che non ha fatto meglio del sesto posto.

Remo Musumeci

La «libera» di Zell-Am-See

1) Brigitte Totschnig (AUT) 1'30"51; 2) Nicola Spies (AUT) 1'31"54; 3) Cindy Nelson (USA) 1'32"02; 4) Brigitte Keschner (AUT) 1'32"17; 5) Bernadette Zurbiggen (SVL) 1'32"26; 6) Elena Matous (FRN) 1'32"36; 7) Evi Mittermaier (RFT) 1'33"15; 8) Irene Epple (RFT) 1'33"29; 9) Monika Kaserer (AUT) 1'33"43; 10) Jolanda Plank 1'35"53; 11) Cinzia Val 1'36"06; 12) Wanda Bieler 1'36"26.

La classifica di Coppa

1) Brigitte Totschnig (AUT) 93; 2) Anne-Marie Proell 89; 3) Lise-Marie Morerod 70; 4) Hanni Venetz 55; 5) Nicola Spies 46; 6) Cindy Nelson 42; 7) Claudia Giordano 34; 8) Elena Matous 32; 9) Brigitte Keschner 27; 10) Marie-Therese Nadig 26.

La classifica a squadre

1) Austria punti 476; 2) Svizzera 181; 3) Italia 175; 4) USA 105; 5) Liechtenstein 67; 6) Iran 32; 7) Francia 27; 8) Svezia 26; 9) RFT 19; 10) Canada 16; 11) Norvegia 15; 12) Jugoslavia 1.

La «libera» di Cortina

1) Kena Read (CAN) 1'38"13; 2) Josef Walcher (AUT) 1'38"31; 3) Dave Irwin (CAN) 1'38"41; 4) Sapp Ferstl (RFT) 1'38"55; 5) Sateve Podborski (CAN) 1'38"56; 6) Herbert Plank (ITA) 1'38"76; 7) Erwin Jose 1'38"87; 8) Michael Veith (RFT) 1'38"95; 9) Anne Mill (USA) 1'39"01; 10) Erwin Stricker (ITA) 1'39"44.

Annulato lo slalom speciale maschile di Kranjska Gora

Rivince Brigitte Totschnig Plank nuovamente sconfitto

Tre gare in programma: due di Coppa del mondo e una di tipo FISA (cioè per l'acquisizione di punteggi secondo una complicatissima tabella che solo pochi mortali hanno la fortuna di saper interpretare). Due sono state «giocate» mentre la più importante, quella di Kranjska Gora, slalom speciale rinviato al 1977, è stata annullata a causa delle pessime condizioni della pista: neve fradicia e causa della pioggia.

Tutto regolare, invece, a Zell-Am-See la «libera» femminile di Coppa del mondo. Dove sapere che il ritorno alle gare della Proell ha gettato nella costernazione le ragazze della nazionale austriaca. Il miglior risultato austriaco avevano, pure, poco da opporre alla «retro» della più grande discesa di tutti i tempi. Avevano, infatti, avuto a disposizione l'anno olimpico per dimostrare che lo sci femminile è il migliore del mondo. E così Mittermaier le ha duramente punte vincendo non solo la coppa di Coppa del mondo, ma pure due delle tre medaglie d'oro olimpiche «giocate» in casa austriaca. E il miglior risultato austriaco nelle vene delle eredi della rediviva Proell il sacro fuoco della rivincita.

Brigitte ha vinto e Anne-Marie è caduta. «Per la stanchezza», ha detto. In effetti la grande austriaca già a Cortina aveva pagato un caro prezzo per la vittoria nella «libera». Era giunta al traguardo stremata, con gli occhi ridotti in un'unica linea. E quindi la nuova capofila di Coppa del mondo è la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolata sulla neve austriaca mediere e spaurite. La migliore di loro è ancora quella Elena Matous, la ginevrina di Bolzano, ha espresso il desiderio di tornare all'Europa, e quale abbia ragione Mario Cotelletti ad esprimere dubbi sull'utilità di una simile operazione. Sarebbe, tuttavia, bene parlare con la ragazza. Parla con tutte le (e non poche) le ragazze. E con gli allenatori. E fare un programma serio. E smetterla di dire che il problema del settore femminile è irresolvibile perché tutto lo sport femminile in Italia è senza soluzione. Se la Matous è riuscita a diventare qualcuno (e a Zell-Am-See ha ottenuto quinta e settimo posto) vuol dire che la

soluzione c'è. Basta metterci l'impegno necessario per trovarla e «per realizzarla». A Cortina, sulla bella pista delle Tofane, sono tornati a galla i canadesi. Ken Read, forse perché mancava l'ammor, ha battuto gli austriaci e gli azzurri. E sulla scia di Read sono tornati a brillare anche Dave Irwin (terzo) e Steve Podborski (quinto). E affondato, invece, Herbert Plank che non ha fatto meglio del sesto posto.

Remo Musumeci

La «libera» di Zell-Am-See

1) Brigitte Totschnig (AUT) 1'30"51; 2) Nicola Spies (AUT) 1'31"54; 3) Cindy Nelson (USA) 1'32"02; 4) Brigitte Keschner (AUT) 1'32"17; 5) Bernadette Zurbiggen (SVL) 1'32"26; 6) Elena Matous (FRN) 1'32"36; 7) Evi Mittermaier (RFT) 1'33"15; 8) Irene Epple (RFT) 1'33"29; 9) Monika Kaserer (AUT) 1'33"43; 10) Jolanda Plank 1'35"53; 11) Cinzia Val 1'36"06; 12) Wanda Bieler 1'36"26.

La classifica di Coppa

1) Brigitte Totschnig (AUT) 93; 2) Anne-Marie Proell 89; 3) Lise-Marie Morerod 70; 4) Hanni Venetz 55; 5) Nicola Spies 46; 6) Cindy Nelson 42; 7) Claudia Giordano 34; 8) Elena Matous 32; 9) Brigitte Keschner 27; 10) Marie-Therese Nadig 26.

La classifica a squadre

1) Austria punti 476; 2) Svizzera 181; 3) Italia 175; 4) USA 105; 5) Liechtenstein 67; 6) Iran 32; 7) Francia 27; 8) Svezia 26; 9) RFT 19; 10) Canada 16; 11) Norvegia 15; 12) Jugoslavia 1.

La «libera» di Cortina

1) Kena Read (CAN) 1'38"13; 2) Josef Walcher (AUT) 1'38"31; 3) Dave Irwin (CAN) 1'38"41; 4) Sapp Ferstl (RFT) 1'38"55; 5) Sateve Podborski (CAN) 1'38"56; 6) Herbert Plank (ITA) 1'38"76; 7) Erwin Jose 1'38"87; 8) Michael Veith (RFT) 1'38"95; 9) Anne Mill (USA) 1'39"01; 10) Erwin Stricker (ITA) 1'39"44.

Stasera riprende il torneo di basket

A Roma contro la IBP la Xerox gioca grosso

Introdotta dall'anticipo di ieri sera fra Fernet Tonic e Rolier Firenze, questa sera, con la prima «corona» di ritorno, riprende il massimo campionato maschile di pallacanestro.

In A1 tutta l'attenzione è puntata sulla lotta per i primi sei posti della classifica finale, posizioni che danno diritto all'accesso alla Poule per lo scudetto. Per questo obiettivo, a Roma, oggi si incontrano IBP e Xerox, con i milanesi forse all'ultima occasione buona per restare aganciati al vivo della lotta per le prime sei piazze: a Sora, in Sapori Pasticceria, sono in gioco gli stessi obiettivi, con i toscani favoriti dal pronostico. Interessante il confronto Canon-Alco fra due squadre abbastanza tranquille in classifica, ma alla ricerca di punti decisivi: che le mettano al riparo da ogni sor-

presa. Le tre «grandi» sono impazzite in tutti all'apparenza tranquilli, con la Simudyne che ospita i calorifici della Brill, la Forst che va a Forlì contro il Jollyco, e la Mobilitas che si reca ad Udine ad incontrare la Snaidero, alla ricerca di un risultato di prestigio che, almeno in parte, consoli i propri tifosi per i risultati non troppo soddisfacenti ottenuti sinora dalla squadra friulana.

Torno interludio in A2 in attesa della seconda decina fra le tre squadre di testa, Fernet Tonic, Cuzzano ed Emerson, impegnate, queste ultime due, rispettivamente con il Trieste ed il Vidal. Interessante Chinamartini-Gibz, in contro fra due squadre di buon livello e libere da immediate preoccupazioni di classifica. Bruna-Lib. Brindisi e Cosatto Scavolini chiudono il programma.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● IPPICA — Il Gran Premio dei guidatori, la prova Tris più ricca e attesa dell'anno, si è svolta al trotto, non disputa il 10 dicembre per lo sciopero degli artieri (piedi, verrà recuperata ogni 4 ore di Valle, Quattordici i cavalli alla partenza. I favoriti sono: Brunello, Ercolano, Astoria, The Last Urash, Argentine e American Angel.

● CANTAGGIO — La Federazione sta intensificando a Roma l'attività promozionale, volta a far praticare a giovani e giovanissimi lo sport del canto. Sono state approvate a tale fine particolari imbarcazioni propedeutiche, simili a «piccoli» «motori» da mare, irrisolvibili ed inaffondabili. Due Centri di addestramento e specializzazione sono stati impiantati dall'Ente «L'Europa» e quello dell'Ente «L'Europa» è in piena attività dal 1. ottobre (le iscrizioni sono ancora aperte) presso la piscina delle Romane, Arancio e American Angel.

● AUTOMOBILISMO — La nuova squadra automobilistica «Ats» si è assicurata le prestazioni del pilota tedesco Joachim Stuck, il quale guiderà una «Porsche» (acquistata dalla «Ats») nel G.P. di Spagna, Monaco, Belgio, Svezia e Francia.

● PUGILATO — A Reggio Emilia la tradizionale riunione pugilistica di S. Stefano sarà incentrata sul confronto fra i pesi leggeri Oscar Aparicio (El Salvador) e Celerino Morales (Argentina), quest'ultimo recente vincitore a Milano dell'Interamericano Menace.

● TENNIS — La «Lancia» ha continuato la sua campagna di «Lancia» sportiva mi sembra una proposta assurda. Nelle gare condizioni in cui si trova lo sport, andare incontro ad un tale «spesa per incrementare lo sport sportivo» trascorrendo la strada dello sport di massa non mi sembra un in diritto da seguire.



AEROFLOT
LINEE AEREE SOVIETICHE

MILANO - MOSCA - TOKYO
SUD-EST ASIATICO
MEDIO ORIENTE

» MILANO VIA V. PISANI 19
Tel. 667156 - 655500

» ROMA VIA BISSOLATI 27
Tel. 4754249 - 4756001

UISP-Roma:
Corsi nuoto per ragazzi

La Lega Nuoto della UISP anche quest'anno, a partire da gennaio, organizza corsi di nuoto per bambini e ragazzi, in età scolare, alla piscina dell'Acqua Acetosa, dalle 9 alle 12, mercoledì e venerdì.

Il costo dei corsi è di L. 4.000 al mese. Per le sezioni rivolgersi alla UISP, P.le Nuova Italia, Gioio 16, Tel. 574129, 574395.

La Lega Nuoto della UISP, oltre a una lezione di nuoto per attività agonistica, per tutte le fasce di età. La prova per l'ammissione si effettuerà il giorno 16-17 alle ore 9 nella piscina di 25 mt. dell'Acqua Acetosa.

Seiko Quartz.
La più vasta gamma di orologi al quarzo con una caratteristica in comune: la precisione Seiko Quartz.



Gli orologi Seiko Quartz hanno in comune una caratteristica fondamentale: la precisione. Una precisione che si misura in termini di pochissimi secondi al mese e che per alcuni modelli sfiora l'assoluta.

Nella vasta gamma Seiko Quartz potete scegliere fra centinaia di modelli: con giorno e data, splendidi coordinati ultrapiatti

uomo donna, digitali a cristalli liquidi con giorno, data, ore, minuti, secondi, e il prestigioso cronografo digitale al decimo di secondo.

Questo potete aspettarvelo solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Seiko Quartz.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia: Italwatch S.p.A. - Via Fogliani 2 - 16129 Genova.